

SERIE A Nel giorno della rivincita di Ruud Gullit il Diavolo a valanga nella rete di Mannini Difesa di burro, centrocampo che non filtra ridimensionato il «miracolo» di Cecchi Gori

Stato di ebbrezza

L'Armata rossonera sfidata a viso aperto affonda senza pietà la navicella di Radice



Accanto, la rete di Lentini. Sotto, Ruud Gullit esulta dopo aver segnato il suo primo gol. Nella foto grande, è il secondo successo per Massaro.

3 FIORENTINA
Mannini 5, Carnasciali 5, Carobbi 5, Di Mauro 5.5, Faccenda 4, Verga 4, Effenberg 5, Laudrup 5, Battistuta 5, Orlando 5, Baiano 6.5. (12 Reti, 13 Inchi, 14 Beltrami, 15 Fiondella, 16 Bartolotti).
Allenatore: Radice

7 MILAN
Antonoli 6 (46' st Rossi 7), Tassotti 6.5, Maldini 7.5, Albertini 7 (57' st Evani 6.5), Costacurta 7, Barresi 6, Lentini 6.5, Rijkaard 7, Van Basten 7, Gullit 8, Massaro 7. (13 Gambaro, 14 Eranio, 16 Simone).
Allenatore: Capello

ARBITRO: Beschini di Legnago 7.
RETI: nel pt 14' Baiano, 25' e 45' Massaro, 34' Lentini, 42' Gullit, nel 3' Effenberg, 34' e 47' Van Basten, 41' Gullit, 45' Di Mauro.
ANGOLI: 7-5 per il Milan.

14' La Fiorentina in vantaggio: Baiano insacca dopo una respinta di Antonoli su tiro di Laudrup.
25' Pareggia Massaro di testa su cross di Tassotti.
34' Lentini, smarcato da Gullit, realizza il 2 a 1.
42' Con un secco diagonale Gullit batte Mannini.
45' Massaro, su traversone di Gullit, insacca.
48' Effenberg di testa realizza dopo una mischia.

52' Van Basten, tutto libero, batte Mannini con un forte tiro.
59' Gullit segna di testa dopo un traversone di Van Basten.
59' Di Mauro realizza il terzo gol della Fiorentina.
91' Van Basten, su cross di Tassotti, batte Mannini.

MICROFONI APERTI

Mario Cecchi Gori: «Ad un zero punto sembravano dei marziani i giocatori del Milan. Contro squadroni del genere sarebbe stato meglio marciare ad uomo che praticare la difesa a zona».

Radice: «Dopo essere andati in vantaggio la squadra non è riuscita ad accorciarsi. Il presidente ha detto che dovevamo marciare ad uomo? Diciamo allora che il centrocampo non è stato capace di fare filtro».

Capello: «Bravi i miei giocatori a non perdere la tramontana dopo il gol di Baiano. Una rete che ci ha dato la carica visto come è finita la partita».

Sacchi: «Il Milan ha sfruttato il primo tempo a velocità eccezionale approfittando sia l'organizzazione di gioco che la bravura dei singoli».

Massaro: «Siamo stati facilitati dalla manovra degli avversari. Abbiamo vinto facilmente perché abbiamo trovato dei corridoi che altre squadre non ci hanno lasciato».

Mannini: «Non avevo mai incassato sette gol. Non intendo fare delle polemiche ma è certo che la responsabilità non è solo dei difensori».

Valcareggi: «Milan superiore. Se il centrocampo viola non fa filtro e le punte sono stanche chi ne paga le conseguenze è la difesa».

Galgani: «Se la mia federazione avesse dei tennisti validi come i giocatori del Milan ogni anno vincerebbe la Coppa Davis».

Abatantuono: «Fiorentina-Milan è stato come un incontro fra un peso massimo e un peso piuma».

□ **Loris Ciullini**



IL FISCHIETTO

Beschini 7. Ottimo arbitraggio quello di Beschini in una partita che non ha concesso un attimo di respiro. Poche interruzioni, alcune ammonizioni fatte con buon senso e al momento opportuno, e un gran movimento per riuscire a seguire la rapidità del gioco. Beschini non ha mai perso il controllo della situazione, facilitato dal comportamento sostanzialmente corretto dei giocatori.

PUBBLICO & STADIO

Incasso record per Fiorentina-Milan. Non c'era un posto a pagarlo oro allo stadio «Franchi». I paganti sono stati complessivamente 42.585, di cui 24.622 abbonati. La società viola ha incassato oltre due miliardi (2.004.103.666: 924.423.666 dagli abbonamenti, 1.079.680.000 dalla vendita dei biglietti). Rispetto alla scorsa stagione il numero degli abbonati aumentato di quattromila unità. Il vecchio record d'incasso la Fiorentina lo aveva ottenuto il campionato scorso sempre contro i rossoneri, 1.791.343.333. Il record è stato abbattuto grazie all'aumento del costo del biglietto in tutti i settori fatta eccezione per le curve che sono state messe in vendita a 28 mila lire. Alla partita hanno assistito il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese, il Ct Arrigo Sacchi, il presidente del Settore Tecnico Raffaele Ranucci oltre che Mario e Vittorio Cecchi Gori, rispettivamente presidente e vice-presidente della società viola e Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan.

□ **L.C.**

DAL NOSTRO INVIATO

DARIO CECCHARELLI

FIRENZE. Denario cece della leggenda: dieci gol, pali, traverse, tiri da ogni posizione, spazi larghi come autostrade, il Milan che strariva, la Fiorentina che si offre al sacrificio come la fanteria davanti a una mitragliatrice. Dopo questo Luna Park di gol, viene anche voglia di fermar la giostra. Ridatoci il catenaccio, bionfonia qualche collega con la testa ntronata da questo gran tourbillon di gol. Come cambiano in fretta le cose: ricordate, qualche tempo fa, le interminabili discussioni sulla necessità di allargare le porte per vivacizzare gli attacchi asfittici? Bene, eccole sistemate quelle teste d'uovo che da oggi, dalle loro cattedre televisive, ci ripeteranno fino alla noia il tormentone opposto, e cioè che questo non è più calcio, che bisogna trovar delle nuove regole, eccetera eccetera. Il nostro suggerimento, se ci permette, è invece quello di apprezzare nel bene e nel male questa allegria ventata di spregiudicatezza. Oggi divertiamoci, domani, come diceva la saggia Rossella O'Hara, è un altro giorno.

Davanti a un simile risultato, non conviene addentrarsi troppo in analisi tecniche. La Fiorentina naturalmente ne esce a pezzi, ridimensionata, riportata nella sua dimensione naturale. Per tutta la settimana, forse per colpa di alcune trombe eccessivamente stonate, la squadra viola era stata magnificata come il nuovo miracolo calcistico dell'anno. Vengono, vengono signori alle bancarelle del Comune di Firenze: qui si può vedere sbazzarsi il grande talento prossimo venturo, il football dei ces'latori,



riese, perché in alcuni casi merita dieci, in altri zero. La media è cinque, ma è solo un modo per rendere l'idea.

La Fiorentina ha giocato alla pari con il Milan solo nel primo quarto d'ora, quando Baiano con i suoi blitz riusciva a saltare un Maldini lievemente svaporando come un gas sul-



magnifico. Sulla destra, dove s'incrociava con Lentini, il danese sembrava un prestigiatore. Anche Effenberg e Di Mauro zigzagavano qua e là sfuggendo al controllo di Rijkaard e di Albertini.

Dopo il gol di Baiano, la Fiorentina ha perso consistenza svaporando come un gas sul-

5. GIORNATA

Incidenti soltanto fuori dello stadio: due feriti Perdenti e soddisfatti La curva viola applaude

FIRENZE. Se il solito gruppetto di imbecilli non avesse guastato l'atmosfera del dopo partita, il pubblico viola avrebbe meritato un dieci e lode per spirito sportivo. Alla fine della goleada rossonera la stragrande maggioranza degli oltre quarantamila presenti sugli spalti dello stadio «Franchi» ha accompagnato fino alla scaletta degli spogliatoi i giocatori della squadra milanese con scroscianti applausi. Nonostante la netta supremazia dimostrata dalla compagine di Capello i tifosi delle due curve hanno seguito a sostenere la Fiorentina e alla fine hanno lasciato Campo Marte visibilmente delusi ma tranquilli per avere assistito ad una partita giocata a viso aperto, senza tante alchimie. Gli ordini di Radice (che ha ricevuto la sua buona dose di applausi) e di Capello sono stati rispettati sia i viola che i rossoneri hanno lottato su ogni pallone badando sempre di non far scendere lo spettacolo. Ed è grazie e an-



I tifosi viola applaudono nonostante la secca sconfitta subita dalla squadra del cuore.

SQUADRE	Punti	CLASSIFICA										Me						
		PARTITE				RETI		IN CASA			FUORI CASA			ing				
		Gi.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.		Pa.	Pe.	Fa.	Su.
MILAN *	8	4	4	0	0	15	7	2	0	0	3	0	2	0	0	12	7	+ 2
JUVENTUS	7	5	2	3	0	10	6	1	1	0	5	2	1	2	0	5	4	0
TORINO	7	5	2	3	0	11	5	2	1	0	9	3	0	2	0	2	2	- 1
INTER	7	5	3	1	1	9	6	2	1	0	6	3	1	0	1	3	3	- 1
SAMPDORIA *	6	4	2	2	0	10	8	0	1	0	3	3	2	1	0	7	5	+ 1
LAZIO	6	5	1	4	0	12	9	1	2	0	8	5	0	2	0	4	4	- 2
BRESCIA	6	5	2	2	1	5	3	2	1	0	5	1	0	1	1	0	2	- 2
FIORENTINA	5	5	1	3	1	15	13	1	1	1	11	9	0	2	0	4	4	- 3
GENOA	5	5	0	5	0	8	8	0	3	0	6	6	0	2	0	2	2	- 3
ROMA	4	5	1	2	2	4	4	1	0	1	3	2	0	2	1	1	2	- 3
PARMA	4	5	2	0	3	8	11	2	0	0	5	1	0	0	3	3	10	- 3
ATALANTA	4	5	2	0	3	5	9	2	0	0	4	2	0	0	3	1	7	- 3
UDINESE	4	5	2	0	3	9	9	2	0	1	8	5	0	0	2	1	4	- 4
NAPOLI	4	5	1	2	2	8	8	0	1	2	3	5	1	1	0	5	3	- 4
CAGLIARI	4	5	1	2	2	4	6	1	2	0	2	1	0	0	2	2	5	- 4
PESCARA	3	5	1	1	3	9	13	0	1	1	6	7	1	0	2	3	6	- 4
FOGGIA	2	5	1	0	4	5	12	1	0	1	3	4	0	0	3	2	8	- 5
ANCONA	2	5	0	2	3	9	19	0	1	1	3	4	0	1	2	6	15	- 5

* SAMPDORIA e MILAN a partita in meno

CANNONIERI

7 reti Signori (Lazio), nella foto.
6 reti Van Basten (Milan) e Balbo (Udinese).
5 reti Delari (Ancona) e Fonseca (Napoli).
4 reti Batsuta (Fiorentina), Moeller (Juventus) e Aguilera (Torino).
3 reti Ganz (Atalanta), Di Mauro (Fiorentina), Skuhravy (Genoa), Massaro (Milan), Osio (Parma), Borgonovo (Pescara), Jugovic (Sampdoria) e Casagrande (Torino).
2 reti Raducioiu (Brescia), Baiano, Effenberg e Laudrup (Fiorentina), Bresciani (Foggia), Padovano (Genoa), Schillaci e Shaliov (Inter), Vialli (Juventus).

PROSSIMO TURNO

Domenica 18-10-92 ore 15

ATALANTA-TORINO
FOGGIA-GENOA
JUVENTUS-BRESCIA
MILAN-LAZIO
PARMA-ANCONA
PESCARA-FIORENTINA
ROMA-INTER
SAMPDORIA-CAGLIARI
UDINESE-NAPOLI

TOTOCALCIO

Prossima schedina

BARI-TERNANA
BOLOGNA-F. ANDRIA
COSENZA-CESENA
LECCE-PADOVA
MODENA-REGGIANA
MONZA-CREMONESE
PIACENZA-LUCCHESI
PISA-SPAL
VENEZIA-TARANTO
VERONA-ASCOLI
OLBIA-CASALE
MONTEVARCHI-PRATO
MOLFETTA-FORMIA